

L'appuntamento fissato per il 19-21 novembre. Angeletti non si ricandida a segretario

# La Uil verso il 16° congresso

## Insieme per costruire un paese più equo e più solidale

DI STEFANO MANTEGAZZA

**N**ei prossimi mesi il congresso della Uil discuterà e deciderà del futuro dell'organizzazione, centinaia di migliaia di iscritti eleggeranno nuovi quadri e dirigenti. Tutti insieme definiremo nuove proposte politiche e sceglieremo coloro che guideranno la navigazione della Uil, tra gli scogli della crisi e le secche della politica, verso l'approdo di nuove ragioni di essere del sindacato e di nuovi modi per raccogliere il consenso e tutelare gli interessi dei lavoratori italiani.

Luigi Angeletti ci ha comunicato, con largo e opportuno anticipo, che, nei prossimi anni, non sarà lui al timone della Uil. Dobbiamo essergli tutti grati per essere stato il nostro segretario generale nei complicatissimi 14 anni appena trascorsi e soprattutto per averci consegnato per tempo una responsabilità da onorare e un impegno da assolvere. Responsabilità e impegno che vanno ben oltre l'elezione del

nuovo segretario generale.

Perché, da qui alla conclusione del percorso congressuale, le donne e gli uomini della Uil dovranno metterla più in sintonia con il mondo del lavoro, cambiato dalla crisi e devastato dalla disoccupazione; dovranno rimodellarne la rappresentanza per meglio corrispondere al bisogno dei lavoratori, dipendenti e non, di essere rappresentati.

Nel congresso costruiremo il futuro dell'organizzazione senza dimenticare il passato e senza nascondersi gli errori commessi, gli ostacoli che non abbiamo superato e le occasioni perse. Non per distribuire torti e colpe, perché tutti abbiamo qualche colpa (se non altro quella di aver taciuto) e i torti dell'organizzazione sono sempre collettivi, di tutti e di ognuno.

È un fatto però che le politiche economiche degli ultimi governi (di destra, di sinistra, tecnici o di più e meno larghe intese) hanno tenuto le proposte e le richieste del sindacato in poco o nessun conto e, peggio

ancora, hanno pesantemente manomesso il sistema previdenziale e le tutele del lavoro.

Chiediamoci, perciò, fin quando potremo permetterci di sostenere proposte tese a cambiare il sistema fiscale o a ridurre i costi della politica con iniziative timide e azioni ondvaghe (ora unitarie, separate o a geometria variabile);



Stefano Mantegazza

fin quando giocheremo ancora in difesa contro una crisi che aggredisce furiosamente redditi e consumi, occupazione e sicurezza sociale; fin quando supporteremo che le tasse su lavoro e impresa crescano di pari passo alla spesa con cui la politica sovvenzionava sprechi e

foraggia sé stessa; fin quando ci accontenteremo di indire convegni sullo sviluppo sostenibile, invocando il rispetto dell'ambiente, mentre le madri della «terra dei fuochi» incontrano il presidente della repubblica accompagnate dal parroco e non dal sindacato.

A queste domande c'è una sola risposta: dobbiamo prendere atto che negli ultimi 15 anni la politica ha trangugiato, senza alcun vantaggio per il paese, gli immensi sacrifici imposti a lavoratori, disoccupati, giovani, pensionati, aziende e famiglie.

Non possiamo far finta di non vedere che il sindacato ha fatto poco, o non abbastanza, per impedirlo. Da qui dobbiamo ripartire, fissando nuovi obiettivi e innovando le modalità d'azione per raggiungerli.

Il congresso Uil sarà all'altezza della responsabilità e dell'impegno che Luigi Angeletti ci ha affidato se, con serenità ma anche con determinazione, saprà scrivere un nuovo copione in grado di coinvolgere chi, insieme a noi, vorrà impegnarsi

per costruire un paese più equo e solidale che torni a guardare con speranza al futuro.

Tutti assieme dovremo anche garantire al futuro gruppo dirigente confederale il sostegno vero e convinto delle strutture che, in azienda e sui territori, sono il primo punto di contatto della Uil con le attese e le necessità (troppo spesso con la disperazione) dei lavoratori.

Il consiglio confederale ha compiuto, il 21 gennaio, un primo e decisivo passo nella giusta direzione, affidando all'unanimità a Carmelo Barbagallo l'incarico di segretario generale aggiunto.

La navigazione, quindi, è cominciata bene. Il capitano, da qui al congresso, resta in plancia e le mani del nocchiero, esperte e sicure, terranno la barra dritta ma toccherà ai marinai stringere le vele e tenere le cime ben serrate. In questa navigazione, Angeletti, Barbagallo e la Uil possono contare sull'equipaggio Uila: dal primo ufficiale al cambusiere, ognuno farà lealmente e con entusiasmo il proprio dovere.

Varata la piattaforma di rinnovo Ccnl

## Operai agricoli, trattativa al via

**I**direttivi unitari Flai-Fai-Uila hanno approvato, il 22 gennaio, la piattaforma di rinnovo del Ccnl operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicembre 2013, che riguarda un milione di lavoratori. Un rinnovo che si colloca in un momento difficile, caratterizzato dalla crisi economica e dall'instabilità politica che danneggiano il sistema produttivo e, soprattutto, segnano tragicamente la vita quotidiana dei lavoratori, su cui pesa sia l'aumento della pressione fiscale che lo spettro della disoccupazione.

In piena consapevolezza di questo scenario, la piattaforma, già inviata alle controparti, si ispira a un forte senso di responsabilità, esprimendo la duplice necessità di rinnovare un contratto in grado di cogliere le sfide future, come la nuova Pac e di conciliare le esigenze produttive di un sistema imprenditoriale costretto a confrontarsi con la crisi con quelle dei lavoratori ad avere maggiori tutele e la salvaguardia del potere d'acquisto delle retribuzioni. Tra le richieste in piattaforma: aumento salariale del 5%; maggiore diffusione del salario di produttività e incremento della contrattazione aziendale; miglioramento del

welfare negoziale, da perseguire anche valorizzando e attribuendo nuove funzioni agli enti bilaterali territoriali (Ebat); misure utili a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in particolare per le lavoratrici.

«La trattativa che si apre» ha dichiarato il segretario generale Uila Stefano Mantegazza «ha alle spalle una stagione negoziale che ha portato alla firma di circa 100 contratti provinciali e regionali, a dimostrazione del fatto che la struttura contrattuale, basata su due livelli, pur in un contesto di difficoltà economica, continua a svolgere una funzione importante, sia sul versante salariale che su quello delle relazioni sindacali. Ci auguriamo una rapida apertura delle trattative e un negoziato serrato, affinché si arrivi a un rinnovo rapido e soddisfacente che porti un miglioramento delle condizioni di lavoro e retributive dei lavoratori e sia un'occasione di sviluppo per tutto il settore».

Pagina a cura di



CAMPANIA

## Saggese segretario regionale

**Emilio Saggese, 47 anni, già segretario della Uila Napoli è stato eletto alla guida della Uila Campania, dal direttivo regionale, svoltosi il 10 gennaio alla presenza di Anna Rea, segretario regionale Uil, e di Stefano Mantegazza, segretario generale Uila. Saggese succede a Gaetano Rivetti, chiamato a far parte della segreteria campana della Uila. La scelta di candidare Rivetti nella segreteria confederale impegna la Uila, a tutti i livelli, affinché il rapporto con la Uil, anche in Campania, si rafforzi e porti ulteriori successi all'organizzazione.**

«In un momento di difficoltà per il sindacato, la Uila continua a riscuotere consensi perché è un'organizzazione che si rinnova, si mette in gioco e si apre alle nuove sfide della rappresentanza» ha dichiarato Saggese. «Dopo anni di grandi successi, lascio la Uila in buone mani» ha detto Rivetti «e, forte di questa esperienza, mi impegnerò per far crescere la Uil e consolidare il suo ruolo nella regione».

IL CALENDARIO CONGRESSUALE UILA

## 226 mila iscritti per 569 delegati

La Uila ha avviato il percorso che porterà, nel prossimo autunno, allo svolgimento del 5° congresso nazionale che precederà quello della Uil. Il consiglio nazionale Uila, riunito il 22-23 gennaio, ha infatti approvato il calendario congressuale, mentre data e luogo di svolgimento del congresso nazionale saranno individuate nelle prossime settimane.

«La Uila si presenta a questo appuntamento forte di una crescita organizzativa travolgente, dovuta all'impegno di tante persone che in questi anni hanno profuso tutte le loro forze per sviluppare il proselitismo», ha detto il segretario generale Stefano Mantegazza aprendo i lavori del consiglio nazionale «una crescita supportata anche da un grande sforzo organizzativo e da politiche sindacali praticate con determinazione e senso di responsabilità che hanno portato, nel passato quadriennale, al rinnovo di tutti i contratti collettivi del settore (ad eccezione di quello delle associazioni allevatori), di tutti i contratti territoriali agricoli e di migliaia di contratti di secondo livello, a dimostrazione di un sistema di relazioni sindacali che, in tutto il settore agro-alimentare, ha radici tanto forti da potere reggere anche all'urto della crisi economica».

In virtù del forte incremento degli iscritti (sia nel settore alimentare che in quello del lavoro dipendente e del lavoro autonomo in agricoltura), pari per il 2013 a 226 mila, pur mantenendo inalterato il rapporto tra iscritti e delegati, al prossimo congresso parteciperanno 569 delegati rispetto ai 437 del congresso precedente. Il calendario congressuale sarà così articolato: 17/2-16/3 congressi leghe comunali e gruppi aziendali; 17/3-30/4 congressi territoriali; 5/5-20/6 congressi regionali. Il comitato esecutivo e il consiglio nazionale Uila si riuniranno a breve per esaminare le proposte di tesi congressuali che avranno come filo conduttore la valorizzazione del lavoro di qualità, in un contesto di sostenibilità, come carta vincente per promuovere il «made in Italy» agroalimentare nel mondo.